

Pericolo



SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : Calce idrata
Diidrossido di calcio

Scheda Nr. : AL.200

UFI : M5J0-50PK-3007-YFS8

Altri mezzi d'identificazione : Idrossido di calcio, calce spenta, calce idratata

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati : Impiego industriale e professionale. Fare un'analisi di rischio prima dell'uso.
Vedere la lista degli usi identificati e degli scenari d'esposizione nell'allegato alla presente scheda di dati di sicurezza.
Uso di laboratorio.
Fertilizzante.
Regolatore del pH.

Usi sconsigliati : Uso di consumo.
Usi diversi da quelli sopra elencati non sono previsti, contattare il fornitore per maggiori informazioni su altri usi.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore

Air Liquide Italia Gas e Servizi Srl

Via Bisceglie, 66

20152 Milano

Italia

T +39 02 4026.1

info_schedesicurezza@airliquide.com, <https://it.airliquide.com>

Indirizzo e-mail (persona competente responsabile della SDS) :

info_schedesicurezza@airliquide.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Paese/Area	Organismo/società	Indirizzo	Numero di emergenza	Commenti
Italia	Linea Verde SET	---	800.452661	Numero telefonico di supporto alla lettura della SDS
Italia	Centro Antiveleni Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia	piazza OMS, 1 24127 Bergamo	800 883300	--
Italia	Centro Antiveleni Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Granda	piazza Ospedale Maggiore, 3 20162 Milano	+39 02 66101029	--
Italia	Centro Antiveleni Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione	via Salvatore Maugeri, 10 27100 Pavia	+39 0382 24444	--

Paese/Area	Organismo/società	Indirizzo	Numero di emergenza	Commenti
Italia	Centro Antiveleni Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica	largo Agostino Gemelli, 8 00168 Roma	+39 06 3054343	--
Italia	Centro Antiveleni Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza, Università di Roma	viale del Policlinico, 155 00161 Roma	+39 06 49978000	--
Italia	Centro Antiveleni Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA	piazza Sant'Onofrio, 4 00165 Roma	+39 06 68593726	--
Italia	Centro Antiveleni Azienda ospedaliera universitaria riuniti	viale Luigi Pinto, 1 71122 Foggia	800 183459	--
Italia	Centro Antiveleni Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione	via Antonio Cardarelli, 9 80131 Napoli	+39 081 5453333	--
Italia	Centro Antiveleni Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOU) di Verona sede di Borgo Trento	piazzale Aristide Stefani, 1 37126 Verona	800 011858	--
Italia	Centro Antiveleni Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica	largo Brambilla, 3 50134 Firenze	+39 055 7947819	--

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Pericoli per la salute	Corrosione/irritazione cutanea, categoria 2	H315
	Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria 1	H318
	Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione singola, categoria 3 – Irritazione delle vie respiratorie	H335

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento CE n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericoli (CLP) :



GHS05

GHS07

Avvertenza (CLP) : Pericolo

Indicazioni di pericolo (CLP) :

- : H315 - Provoca irritazione cutanea.
- : H335 - Può irritare le vie respiratorie.
- : H318 - Provoca gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza (CLP)

- Prevenzione

- : P280 - Indossare guanti, Indossare indumenti protettivi, Proteggere gli occhi, il viso.
- : P261 - Evitare di respirare la polvere, i fumi, i gas, la nebbia, i vapori, gli aerosol.

- Reazione : P304+P340+P315 - IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Consultare immediatamente un medico.
P305+P351+P338+P315 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Consultare immediatamente un medico.
P332+P313 - In caso di irritazione della pelle : consultare un medico.
P302+P352 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua.
- Considerazioni sullo smaltimento : P501 - Smaltire il prodotto e recipiente in un impianto appropriato di trattamento e smaltimento, in conformità alla normativa vigente e in base alle caratteristiche del prodotto al momento dello smaltimento.

2.3. Altri pericoli

La miscela non contiene sostanze identificate come aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006 art. 57(f) (REACH), il regolamento delegato (UE) n. 2017/2100 o il regolamento (UE) n. 2018/605 in concentrazioni pari o superiori allo 0,1%.

La miscela non contiene sostanze classificate PBT o vPvB in concentrazioni superiori a 0,1% in peso.

La miscela non contiene sostanze classificate PMT o vPvM in concentrazioni superiori a 0,1% in peso.

Materiale alcalino, se rilasciato in acqua o nel terreno umido può causare un aumento del pH.

In caso di materiale secco: evitare il contatto con la polvere.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze Non applicabile

3.2. Miscele

Nome	Identificatore del prodotto	%	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP], STA, Indicazioni EUH, Fattori M
diidrossido di calcio	Numero CAS: 1305-62-0 Numero CE: 215-137-3 N. indice CE: --- Numero di registrazione REACH: 01-2119475151-45-0212	20 - 90	Skin Irrit. 2, H315 Eye Dam. 1, H318 STOT SE 3, H335
acqua	Numero CAS: 7732-18-5 Numero CE: 231-791-2 N. indice CE: -- Numero di registrazione REACH: *1	10 - 80	Non classificato

Testo completo delle indicazioni di pericolo H ed EUH: vedere la sezione 16.

Non contiene altri prodotti e/o impurezze che influenzano la classificazione del prodotto.

*1: Indicata nella lista di sostanze dell'Allegato IV/V del REACH, esente dall'obbligo di registrazione.

*2: Registrazione non richiesta: sostanza fabbricata o importata in quantità <1t/anno.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

- Inalazione : In caso di inalazione di polvere: spostare la vittima in zona non contaminata indossando l'autorespiratore. Mantenere il paziente disteso e al caldo. Chiamare un medico.
- Contatto con la pelle : Togliere gli abiti contaminati. Lavare la zona interessata con acqua per almeno 15 minuti. Se necessario consultare un medico.

- Contatto con gli occhi : Lavare immediatamente gli occhi con acqua per almeno 15 minuti.
Procurarsi assistenza medica.
- Ingestione : Sciacquare la bocca con acqua e bere abbondantemente.
NON provocare il vomito.
Consultare immediatamente un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

- Può causare irritazione della pelle.
Può causare irritazione alla cornea (con disturbi temporanei della vista).
Fare riferimento alla sezione 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

- Procurarsi assistenza medica.

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

- Mezzi di estinzione idonei : Schiuma.
Polvere secca.
Diossido di carbonio.
- Mezzi di estinzione non idonei : Non applicabile.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

- Pericoli specifici : Nessuno(a).
Prodotti di combustione pericolosi : Nessuno(a).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

- Metodi specifici : Utilizzare misure antincendio adeguate all'incendio circostante. Non riversare l'acqua contaminata dell'incendio negli scarichi fognari.
In caso di materiale secco: evitare la formazione di polvere. Usare l'autorespiratore.
- Dispositivi di protezione speciali per addetti antincendio : Indumenti di protezione e dispositivi di protezione (autorespiratori) standard per vigili del fuoco.
Norma UNI EN 137 - Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Autorespiratori a circuito aperto ad aria compressa con maschera intera.
Norma UNI EN 469 - Indumenti di protezione per vigili del fuoco. Norma UNI EN 659 - Guanti di protezione per vigili del fuoco. Norma UNI EN 15090 - Calzature per vigili del fuoco.
Norma UNI EN 443 - Elmi per la lotta contro l'incendio in edifici e in altre strutture.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

- Per chi non interviene direttamente : Operare in accordo al piano di emergenza locale.
Evacuare l'area.
Tentare di arrestare la fuoriuscita di liquido.
Evitare la formazione di polvere.
Assicurare una adeguata ventilazione.
Rimanere sopravvento.
Per maggiori informazioni sui dispositivi di protezione individuale fare riferimento alla sezione 8.
- Per chi interviene direttamente : Usare l'autorespiratore per entrare nella zona interessata se non è provato che l'atmosfera sia respirabile.
Per maggiori informazioni fare riferimento alla sezione 5.3.

6.2. Precauzioni ambientali

- Evitare sversamenti incontrollati in corsi d'acqua e nella rete fognaria (aumento del pH).
Evitare che il liquido entri in fognature e corsi d'acqua o impregni il terreno.
Eventuali ingenti sversamenti in corsi d'acqua devono essere segnalati all'Autorità responsabile per la protezione ambientale o ad altro organismo competente.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Spazzare e raccogliere in contenitori idonei.
Evitare il contatto con l'alluminio.
Evitare la formazione di polvere.
La polvere depositatasi può essere aspirata o rimossa con un getto d'acqua.
Lavare abbondantemente con acqua l'equipaggiamento e le zone interessate dalla fuga.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedere anche le sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Uso sicuro del prodotto : Il prodotto deve essere manipolato in accordo alle buone prassi di sicurezza e di igiene industriale.
Non fumare mentre si manipola il prodotto.
Reagisce con l'alluminio e l'ottone in presenza di umidità portando alla formazione di idrogeno, gas estremamente infiammabile.
Utilizzare solo apparecchiature specifiche adatte per il prodotto. In caso di dubbi contattare il fornitore del gas.
Evitare il contatto con l'alluminio.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Osservare le normative e i requisiti legislativi locali relativi allo stoccaggio dei recipienti.
I contenitori in stoccaggio dovrebbero essere controllati periodicamente per verificarne le condizioni generali ed eventuali perdite.
Immagazzinare i recipienti in aree dove non vi è rischio di incendio, lontano da sorgenti di calore e da fonti di ignizione.
Tenere lontano da sostanze combustibili.
Tenere lontano da:
Composti azotati.
Acidi.
L'immagazzinamento di grandi quantità di prodotto dovrebbe essere effettuato in contenitori/silos specificamente progettati.
Non utilizzare alluminio per il trasporto e l'immagazzinamento.

7.3. Usi finali particolari

Nessuno(a).

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

diidrossido di calcio (1305-62-0)	
UE - Valore Limite Indicativo di Esposizione Professionale (IOEL)	
Nome locale	Calcium dihydroxide
IOEL TWA	1 mg/m ³
IOEL STEL	4 mg/m ³
Osservazione	Respirable fraction
Riferimento normativo	COMMISSION DIRECTIVE (EU) 2017/164
Italia - Valori limite di esposizione professionale	
Nome locale	Diidrossido di calcio
OEL TWA	1 mg/m ³

OEL STEL	4 mg/m ³
Osservazione	Frazione respirabile
Riferimento normativo	Allegato XXXVIII del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.
USA - ACGIH - Valori limite di esposizione professionale	
Nome locale	Calcium hydroxide
ACGIH® TLV® TWA	5 mg/m ³
Osservazione (ACGIH®)	TLV® Basis: Eye, URT, & skin irritant
Riferimento normativo	ACGIH 2024

diidrossido di calcio (1305-62-0)	
PNEC: Prevedibile concentrazione priva di effetti	
Acqua (acqua dolce)	0,49 mg/l
Suolo, agricolo	1080 mg/l

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Fornire adeguata ventilazione degli scarichi a livello generale e locale.
 Assicurare che l'esposizione sia ben al di sotto dei limiti di esposizione professionale (ove disponibili).
 Considerare l'uso di un sistema di permessi di lavoro, per esempio per le attività di manutenzione.
 Evitare la formazione di polvere.
 Il prodotto deve essere manipolato in accordo alle buone prassi di sicurezza e di igiene industriale.

8.2.2. Misure di protezione individuale, per esempio dispositivi di protezione individuale

Dovrebbe essere condotta e documentata un'analisi del rischio in ogni area di lavoro, per valutare il rischio correlato all'utilizzo del prodotto e per individuare i DPI appropriati ai rischi identificati. Devono essere considerate le seguenti raccomandazioni.
 Devono essere selezionati DPI conformi agli standard UNI/EN/ISO raccomandati.

• Protezione per occhi/volto

: Indossare occhiali a mascherina e uno schermo facciale.
 Standard EN 166 - Protezione personale degli occhi - Specifiche, oppure
 Standard EN ISO 16321-1 - Protezione degli occhi e del viso per uso professionale - Parte 1: Requisiti generali.
 Mettere a disposizione lavaocchi e docce di emergenza facilmente accessibili.

• Protezione per la pelle

- Protezione per le mani

: Indossare guanti di protezione contro prodotti chimici.
 Norma UNI EN 374 - Guanti di protezione contro prodotti chimici e microorganismi.
 Gomma nitrile (NBR).
 Il tempo di permeazione dei guanti selezionati deve essere superiore al periodo d'uso previsto.
 Consultare le note informative del produttore dei guanti su idoneità e spessore del materiale.

- Altri

: Indossare tute da lavoro idonee per prevenire l'esposizione della pelle.
 Indossare scarpe di sicurezza durante la movimentazione dei contenitori.
 Norma UNI EN ISO 20345 - Dispositivi di protezione individuale - Calzature di sicurezza.

• Protezione per le vie respiratorie

: È raccomandato l'utilizzo di una maschera con idoneo filtro antiparticolato in funzione del livello di esposizione.
 Standard EN 143 - Apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Filtri antipolvere - Requisiti, prove, marcatura.

• Pericoli termici

: Nessuno oltre a quelli indicati nelle sezioni precedenti.

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Vedere la sezione 13 per i metodi di trattamento specifici.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	
- Stato fisico a 20°C / 101.3kPa	: Liquido.
- Colore	: Da bianco a grigio.
Odore	: Inodore.
Punto di fusione / Punto di congelamento	: > 450 °C
Punto di ebollizione	: Non applicabile. Non è tecnicamente possibile determinare il punto o l'intervallo di ebollizione di questa miscela.
Infiammabilità	: Non infiammabile.
Limite inferiore di esplosività	: Non applicabile.
Limite superiore di esplosività	: Non applicabile.
Punto di infiammabilità	: Non applicabile.
Temperatura di autoaccensione	: Non infiammabile.
Temperatura di decomposizione	: 580 °C
pH	: 12,4 soluzione satura a 20°C
Viscosità cinematica	: Non applicabile.
Solubilità in acqua [20°C]	: 1,845 g/l a 20°C (Ca(OH) ₂)
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Kow)	: Non applicabile per i prodotti inorganici.
Tensione di vapore [20°C]	: Non applicabile.
Tensione di vapore [50°C]	: Non applicabile.
Densità e/o densità relativa	: 2,22 – 2,26 a 20-22,5 °C
Densità di vapore relativa (aria=1)	: Non applicabile.
Caratteristiche delle particelle	: Non applicabile.

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Proprietà ossidanti : Non presenta proprietà ossidanti.

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Altri dati : Nessuno(a).

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non ci sono ulteriori pericoli di reattività oltre a quelli descritti nei paragrafi sottostanti.

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Può reagire violentemente con gli acidi.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare la formazione di polvere.

10.5. Materiali incompatibili

Può reagire violentemente con gli acidi.
Reagisce con l'alluminio e l'ottone in presenza di umidità portando alla formazione di idrogeno, gas estremamente infiammabile.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In condizioni normali di stoccaggio e utilizzo, non dovrebbero generarsi prodotti di decomposizione pericolosi.
Se riscaldato oltre i 580°C, il diidrossido di calcio si decompone in ossido di calcio.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta (inalazione) : Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

diidrossido di calcio (1305-62-0)	
DL50 orale ratto	> 2000 mg/kg di peso corporeo
DL50 cutaneo coniglio	> 2500 mg/kg di peso corporeo

Corrosione/irritazione cutanea : Provoca irritazione cutanea.
Lesioni/irritazioni oculari gravi : Provoca gravi lesioni oculari.
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Mutagenicità : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Cancerogenicità : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Tossico per la riproduzione: fertilità : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Tossico per la riproduzione: feto : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola : Può irritare le vie respiratorie.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Pericolo in caso di aspirazione : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Altre informazioni : La sostanza/miscela non presenta proprietà di interferenza con il sistema endocrino.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Valutazione : I criteri di classificazione non sono soddisfatti.
 EC50 48h - Daphnia magna [mg/l] : Dati non disponibili.
 EC50 72h - Algae [mg/l] : Dati non disponibili.
 CL50 96h - Pesce [mg/l] : Dati non disponibili.

diidrossido di calcio (1305-62-0)	
EC50 48h - Daphnia magna [mg/l]	Dati non disponibili.
EC50 72h - Algae [mg/l]	Dati non disponibili.
CL50 96h - Pesce [mg/l]	Dati non disponibili.
LC50 (96h) - pesce, acqua dolce	50,6 mg/l
LC50 (96h) - pesce, acqua marina	457 mg/l
EC50 (48h) - invertebrati, acqua dolce	49,1 mg/l
LC50 (96h) - invertebrati, acqua marina	158 mg/l
EC50 (72h) - alghe, acqua dolce	184,57 mg/l
NOEC (72h) - alghe, acqua dolce	48 mg/l

diidrossido di calcio (1305-62-0)	
Tossicità per i microrganismi, per esempio i batteri: ad alte concentrazioni, grazie all'incremento di temperatura e di pH, il diidrossido di calcio è utilizzato per la disinfezione dei fanghi di depurazione	
NOEC (14d) - invertebrati, acqua marina	32 mg/l
EC10/LC10 or NOEC - microrganismi del terreno	2000 mg/kg soil dw
EC10/LC10 or NOEC - microrganismi del terreno	12000 mg/kg soil dw
NOEC (21d) - piante terrestri	1080 mg/Kg

acqua (7732-18-5)	
EC50 48h - Daphnia magna [mg/l]	Dati non disponibili.
EC50 72h - Algae [mg/l]	Dati non disponibili.
CL50 96h - Pesce [mg/l]	Dati non disponibili.

12.2. Persistenza e degradabilità

Valutazione : Non applicabile per i prodotti inorganici.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Valutazione : Non applicabile per i prodotti inorganici.

12.4. Mobilità nel suolo

Valutazione : Basso potenziale di assorbimento nel suolo.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Valutazione : Non classificato come PBT o vPvB.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Valutazione :

12.7. Altri effetti avversi

Altri effetti avversi : Può causare variazioni di pH nei sistemi ecologici acquatici.
Non classificato come PMT o vPvM.

Effetto sullo strato d'ozono : Nessuno(a).

Effetti sul riscaldamento globale : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Contattare il fornitore se si ritengono necessarie istruzioni.

Non smaltire il prodotto nell'ambiente.

Elenco dei rifiuti pericolosi (secondo la Decisione della Commissione 2000/532/CE e s.m.i.) : Nessuna ulteriore informazione disponibile.

13.2. Informazioni supplementari

Il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti da parte di imprese esterne deve essere effettuato in conformità alla normativa vigente.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto (ADR, RID, IMDG, IATA)

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Dati non disponibili

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuna ulteriore informazione disponibile

14.4. Gruppo d'imballaggio

Trasporto su strada/ferrovia/per vie navigabili interne (ADR/RID/ADN) : Non applicabile.

Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR) : Non applicabile.

Trasporto per mare (IMDG) : Non applicabile.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Trasporto su strada/ferrovia/per vie navigabili interne (ADR/RID/ADN) : Nessuno(a).

Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR) : Nessuno(a).

Trasporto per mare (IMDG) : Nessuno(a).

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Istruzioni di imballaggio

Misure di precauzione per il trasporto : Evitare il trasporto su veicoli dove la zona di carico non è separata dall'abitacolo.
Assicurarsi che il conducente sia informato del rischio potenziale del carico e sappia cosa fare in caso di incidente o di emergenza.
Prima di iniziare il trasporto:
- Assicurarsi che vi sia adeguata ventilazione.
Evitare ogni rilascio di prodotto durante il trasporto.
Numero telefonico di emergenza nel trasporto: 800.452661.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Normative UE

Restrizioni d'uso : Nessuno(a).
Non contiene sostanze incluse nella Candidate List REACH.

Ulteriori norme, limitazioni e prescrizioni legali : Non contiene sostanze incluse nell'elenco del regolamento PIC (reg. (UE) N. 649/2012 sull'esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose).
Non contiene sostanze incluse nell'elenco del regolamento POP (reg. (UE) N. 2019/1021 relativo agli inquinanti organici persistenti).

Direttiva Seveso 2012/18/UE (Seveso III) : Non inclusa.

Norme nazionali

Riferimento normativo : Assicurare l'osservanza di tutte le norme nazionali e locali.
DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008, n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
DECRETO LEGISLATIVO 3 aprile 2006, n. 152 - Norme in materia ambientale.
DECRETO LEGISLATIVO 26 giugno 2015, n. 105 Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.
DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1 agosto 2011, n. 151 - Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

ALTRI RIFERIMENTI: Contratto Collettivo nazionale di Lavoro (CCNL) per gli addetti all'industria chimica, chimico-farmaceutica, delle fibre chimiche, e dei settori abrasivi, lubrificanti e GPL - Art. 66, lettera E.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per questo prodotto non è necessario effettuare una valutazione della sicurezza chimica (CSA).

SEZIONE 16: Altre informazioni

Indicazioni di modifiche : Scheda di dati di sicurezza redatta ai sensi del Regolamento (UE) N. 2020/878.

Sezione	Elemento modificato	Note
2.3	Altri pericoli che non contribuiscono alla classificazione	Modificato
11.1	Tossicità acuta - commenti	Modificato
12.7	Altri effetti avversi	Modificato
15.1	Riferimento normativo	Modificato
16	Informazioni supplementari	Modificato
16	Abbreviazioni e acronimi	Modificato

Abbreviazioni e acronimi

: ADN - International Carriage of Dangerous Goods by Inland Waterways - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per vie navigabili interne.
 CAS - Chemical Abstract Service number - Identificativo numerico attribuito dal Chemical Abstract Service alle sostanze chimiche.
 CLP - Classification Labelling Packaging - Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.
 CSA - Chemical Safety Assessment - Valutazione della sicurezza chimica.
 DPI - Dispositivi di Protezione Individuale.
 EIGA - European Industrial Gases Association.
 EINECS - European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances - Registro europeo delle sostanze chimiche in commercio.
 EN - European Standard - Norma europea.
 ERC - Environmental release category - Categoria di rilascio nell'ambiente.
 LC50 - Lethal Concentration 50 - Concentrazione letale per il 50% della popolazione sottoposta a test.
 ONU - Organizzazione delle Nazioni Unite.
 PBT - Persistent, Bioaccumulative and Toxic - Persistente, bioaccumulabile e tossico.
 vPvB - very Persistent and very Bioaccumulative - Molto persistente e molto bioaccumulabile.
 PMT - Persistent, Mobile and Toxic - Persistente, mobile e tossico.
 vPvM - very Persistent and very Mobile - Molto persistente e molto mobile.
 PROC - Process category - Categoria di processo.
 REACH - Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals - Regolamento (CE) N. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche.
 RMM - Risk Management Measures - Misure di gestione dei rischi.
 STA - Stima della tossicità acuta.
 STOT-RE: Specific Target Organ Toxicity-Repeated Exposure - Tossicità specifica per organi bersaglio-esposizione ripetuta.
 STOT-SE: Specific Target Organ Toxicity-Single Exposure - Tossicità specifica per organi bersaglio-esposizione singola.
 Tci: massimo contenuto di gas infiammabile che, miscelato con azoto, non è infiammabile in aria, in %.
 WGK - Classe di Pericolosità per le Acque.
 ADR - Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada.
 IATA - Associazione internazionale dei trasporti aerei.
 IMDG - Codice marittimo internazionale delle merci pericolose.

Consigli per la formazione
Informazioni supplementari

RID - Regolamenti sul trasporto internazionale di merci pericolose su ferrovia.
: Nessuno/a.
: Classificazione in conformità con le procedure e i metodi di calcolo del Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP).

Classificazione effettuata in base alle informazioni contenute nei database di EIGA (European Industrial Gases Association). I dati sono conservati e mantenuti aggiornati nel documento "Classification and labelling guide" (EIGA Doc. 169) reperibile all'indirizzo <http://www.eiga.eu>.

I riferimenti bibliografici e le fonti di dati principali sono conservati e mantenuti aggiornati nel documento "Classification and labelling guide" (EIGA Doc. 169) reperibile all'indirizzo <http://www.eiga.eu>.

Per ulteriori informazioni contattare la Linea Verde: 800.452661.

Testo integrale delle indicazioni di pericolo H ed EUH

Eye Dam. 1 : Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria 1
Skin Irrit. 2 : Corrosione/irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3 : Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione singola, categoria 3 – Irritazione delle vie respiratorie
H315 : Provoca irritazione cutanea.
H318 : Provoca gravi lesioni oculari.
H335 : Può irritare le vie respiratorie.

RINUNCIA ALLA RESPONSABILITÀ

: Prima di utilizzare questo prodotto in qualsiasi nuovo processo o esperimento, deve essere condotto uno studio approfondito sulla sicurezza e sulla compatibilità del prodotto stesso con i materiali.
Le informazioni contenute in questo documento sono da ritenersi valide al momento della stampa.
Sebbene sia stata posta la massima cura nella redazione di questo documento, la Società non deve essere ritenuta responsabile per eventuali danni o infortuni derivanti dal suo utilizzo.

Fine del documento